

## **ESTRATTI DI RASSEGNA STAMPA**

«Così nell'edificazione di quella stanza dello stare [...] si passa da interpretazioni sacre del respiro che si fa flatus vocis a suggerimenti d'esercizi, a memorie musicali e poetiche [...]; è un edificio attraverso cui, per i molti spiragli lasciati aperti, e per quell'intercapedine che le gira attorno, passa, circola il vento, liberamente, un alito che lascia rughe sulla fronte degli spettatori. Altri tengono gli occhi chiusi».

*Carlo Lei - KLP*